

SACHELLI FRANCESCA

Dott.ssa in Scienze e Tecniche Psicologiche
Counsellor Professionista
Operatrice sociale esperta in violenza di genere
Formatrice in comunicazione e antiviolenza

ALLEGATO 2. FORMAZIONE COUNSELING E AMBITI SPECIALISTICI NEL DETTAGLIO

- Date **29.11.2019 In corso**

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione S.I.P.E.A (Società Italiana di Psicologia, Educazione ed Artiterapie) - Ente di rilevanza scientifica iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche Roma

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Triennio di Alta Formazione in “Espressione Creativa ed Artiterapie” rivolto ai soli Laureati per il conseguimento della qualifica di Arteterapeuta Professionista**, in linea con gli standard europei formativi richiesti dal CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti) e indicati dallo statuto delle Professioni non regolamentate (ex Legge n.4 del 14.01.2013).
Le pratiche terapeutiche, educative e riabilitative insistono sullo sviluppo delle capacità creative della persona. Arteterapia-teoria e tecnica, atelier-modelli e metodiche, arteterapia nei gruppi, decodifica in arteterapia. Arte-materiali e tecniche, comunicazione.
Le metodiche oggetto del corso attingono, per il loro modello teorico, all'integrazione tra le teorie umanistiche e psicodinamiche e tengono in particolare considerazione gli apporti della psicofisiologia, della neurofisiologia, dell'antropologia culturale, operando una sintesi applicativa validata da studi compiuti nella comunità scientifica.
Vengono proposti livelli teorici ed esperienziali, metodi di lavoro, parametri di decodifica del processo a mediazione artistica, elementi di analisi e di intervento istituzionale.
Il corso di alta formazione propone la conoscenza e la specializzazione nei linguaggi a mediazione artistica: tecniche corporee, grafiche, plastiche, ludiche, musicali e teatrali.

- Qualifica conseguita In formazione

- Date **14.01.2017**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione S.I.P.E.A (Società Italiana di Psicologia, Educazione ed Artiterapie)
Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Master annuale di specializzazione in “Counseling per la vita affettiva e di coppia”. Titolo della tesina finale: “L’A,B,C dell’attaccamento: una questione di “stile”,** formazione accreditata CNCP. La qualifica rilasciata consente l’esercizio dell’attività professionale a norma della legge 14.01.2013, è riconosciuta dal CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti). Esame finale con discussione di tesina.
Il corso professionalizzante a livello specialistico è basato su apprendimenti teorici ed esercitazioni in aula per un approfondimento teorico e clinico degli argomenti trattati valido per fornire ai professionisti della relazione di aiuto strumenti teorici e pratici per agevolare i propri clienti a vivere relazioni affettive positive, non basate su modelli prestabiliti, ma su modi di essere autentici e personali.
Temi trattati: la consapevolezza dei modelli che guidano la scelta del partner e la relazione di coppia, le dinamiche e i giochi di potere reciproco, tecniche e strumenti per promuovere la capacità di ascolto e di comunicazione, la fiducia, la creatività di uno o entrambi i partner per la costruzione di relazioni soddisfacenti. Momenti seminariali, lezioni teoriche, discussioni di case work (primi colloqui, sedute, ecc.).
Contenuti del programma formativo:
dall’individuo alla coppia, aspetti culturali, sociali e biologici della coppia, sviluppo psicosociale ed individualità prima dell’incontro con l’altro, solitudine e ricerca del partner.
Formazione e stabilità della coppia, la scelta del partner, attaccamento e qualità della relazione. I giochi e il potere della coppia, maschile e femminile tra biologia, cultura e integrazione, simmetria e complementarità nella coppia, dal dominio al dialogo.
Sessualità e intimità: intimità, desiderio, piacere, disfunzioni e funzioni non sessuali del sesso.
La gestione dei conflitti, la coppia in crisi, attivare le risorse della coppia con l’ascolto e la comunicazione.
Tecniche di counselling di coppia, accoglienza e valutazione della coppia: setting e gestione della coppia durante il colloquio, tecniche per la contrattazione, comunicazione e gestione del conflitto.
Gelosia e tradimento, gelosia e attaccamento, la relazione patologica, aiutare la coppia a gestire la gelosia, le funzioni del tradimento, aiutare la coppia dopo il tradimento.
Da coppia a famiglia, separazione della coppia, le trasformazioni della famiglia alla nascita di un figlio, l’arte di separarsi.
- Qualifica conseguita Counselor professionista qualificata
Registro CNCP n°10527
specializzata in counseling affettivo e di coppia

<ul style="list-style-type: none"> • Date 	<p>23.01.2016</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione 	<p>S.I.P.E.A (Società Italiana di Psicologia, Educazione ed Artiterapie) Roma</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio 	<p>Master annuale di specializzazione in “Counseling in ambito sanitario”, formazione accreditata CNCP. La qualifica rilasciata consente l’esercizio dell’attività professionale a norma della legge 14.01.2013, è riconosciuta dal CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti). Esame finale con valutazione. Temi trattati: cornice generale e teorica sui concetti di salute, cura, malattia e dolore; la conoscenza storica della trasformazione del sistema sanitario nazionale nel corso del tempo e funzionamento attuale, con particolare riguardo al disagio mentale; gli strumenti metodologici per l’uso consapevole della relazione come terapia nel rapporto con il paziente; le competenze specifiche sulle difficoltà del lavoro in equipè; gli strumenti metodologici di osservazione, valutazione e progettazione dei piani terapeutici; l’approfondimento dei diversi possibili contesti di consulenza nell’ambito sanitario. Ciascun è stato trattato da un punto di vista teorico ed esperienziale attraverso esercitazioni individuali, di gruppo e in sottogruppi, il lavoro sulla cooperazione e l’analisi di progetti ed esperienze concrete, role playing, simulate, tecniche espressive, discussione clinica dei casi. Contenuti del programma formativo: dalla definizione del concetto di salute e benessere psicofisico all’evoluzione dei diversi modelli e orientamenti filosofici e metodologici di intervento, che hanno fatto sì che il professionista della relazione d’aiuto entrasse sempre più a far parte della multidimensionalità del contesto di cura. Specificità del Counseling sanitario e skills di base. La visita centrata sul paziente e il superamento del modello biomedico. Il tema del “contatto” in ambito sanitario. Strumenti di valutazione fenomenologica, facilitazione della consapevolezza dei propri stili percettivi e dell’uso intenzionale della relazione, nella progettazione degli interventi di aiuto. Definizione e inquadramento dell’approccio rogersiano come terapia centrata sul cliente. La relazione come cura: la medical Humanities. Analisi delle dinamiche di gruppo e loro gestione. Riconoscimento dei facilitatori di conflittualità nei gruppi di lavoro. Tecniche di monitoraggio e supervisione finalizzate all’individuazione di eventuali risonanze emotive personali. La mediana narrativa la persona come identità narrativa. L’approccio narrativo nella pratica clinica. Definizione di comunicazione efficace e delle barriere alla comunicazione. L’approccio narrativo alla pratica clinica. Rischi e risorse della complessità del contesto di cura nella molteplicità degli attori in gioco. Cenni storici dei cambiamenti giuridici e metodologici nel Sistema Nazionale Sanitario la narrazione e la sofferenza mentale. Nuove esigenze e limiti di in un’ottica de-istituzionalizzante. Le competenze al di fuori di un setting prettamente clinico, affinché possa essere creata una efficace relazione d’aiuto. Accoglienza della sofferenza del malato terminale e della sua famiglia. I risvolti psicologici della malattia: i cambiamenti dell’immagine corporea e della percezione di sé. Strumenti di gestione del dolore e della rabbia. Lo stile assertivo e la gestione del conflitto in ambito sanitario. Le possibilità di prevenzione attraverso attività divulgative e di riconoscimento dei fattori di rischio. L’empatia e tecniche di ascolto attivo in ambito sanitario, interventi trasversali per le famiglie al fine di facilitare la cooperazione con i curanti. Il sostegno all’espressione del dolore e promozione del supporto sociale al paziente. I cambiamenti psicocorporei e le attività di facilitazione della relazione con i pazienti. Il ritardo mentale, i suoi presupposti di geneticità e gli stereotipi legati al mito dell’intelligenza. Quali abilità possono essere acquisite? In quanto tempo? Quali indicatori per valutare l’apprendimento? Funzionamento dei servizi di riabilitazione, aree e tecniche di intervento: dalle singole funzioni all’integrazione delle risorse. La consulenza con pazienti affetti da malattie degenerative. La riabilitazione nella disabilità cognitiva: la persona oltre le abilità. Funzione della mediazione dell’arte come strumento per l’esplorazione di risorse e di capacità individuali. L’espressione creativa nei diversi contesti finalizzata all’integrazione con il sociale e alla valorizzazione dell’individuo al di là della diagnosi. Il gioco come strumento di comunicazione e di relazione con i pazienti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita 	<p>Counselor nella relazione di aiuto specializzata in counseling sanitario</p>

- Date **22.11.2014**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione S.I.P.E.A (Società Italiana di Psicologia, Educazione ed Artiterapie) Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Biennio di Alta Formazione in “Counseling nella Relazione di Aiuto” comprensivo di tirocinio interno UAO. Titolo della tesina finale: “Empatia: (ac)coglimento dell’altro da (in) sè”.** La qualifica rilasciata consente l’esercizio dell’attività professionale a norma della legge 14.01.2013, è riconosciuta dal CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti) e prevede l’aggiornamento professionale continuo.
 Il counseling nella relazione di aiuto ha il riconoscimento del MIUR (Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica), in quanto Sipea è un ente di rilevanza scientifica iscritta all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche (delibera del 4 Luglio 2002, con il Codice 52867HEG, a norma degli artt. 63 e 64 del D.P.R. 11 Luglio 1980 n. 382) e socio sostenitore del CNCP. Il quadro di riferimento teorico applicativo è il counseling non direttivo centrato sulla persona di Carl Rogers integrato con contributi delle teorie psicodinamiche e con addestramento mediante esercitazioni pratiche. Il percorso formativo è articolato su tre livelli contemporaneamente presenti durante tutto il corso e a ogni incontro: teorico, applicativo, crescita personale. Attività pratiche e laboratori, verifiche e valutazioni, esame finale con discussione tesi.
Materie trattate: psicologia generale, deontologia ed etica professionale, salute e malattia, colloquio 1 e 2, psicologia dei gruppi, counseling familiare, counseling organizzativo e di gruppo, counseling espressivo individuale e di gruppo
Contenuti del programma formativo: conoscenza delle principali attività psicologiche: percezione, linguaggio, apprendimento, intelligenza, emozione, memoria, motivazione. Fondamenti dell’Approccio Centrato sulla Persona (la fiducia nell’individuo, la tendenza attualizzante, il processo di integrazione dell’esperienza, la visione della natura umana). Aspetti legali e deontologia delle professionalità psico-socio-educative. Responsabilità ed etica professionale. Codice deontologico del CNCP. Il binomio salute-malattia: il modello bio-psico-sociale. Lo stress, l’esaurimento emozionale, il coping, l’autoefficacia. Si puntualizzeranno le differenti competenze tra l’approccio del counsellor e quello psicologicoclinico, volto alla cura psicoterapica ed alla diagnostica testologica. La comunicazione verbale e non verbale. L’ascolto attivo e il counseling umanistico. La terapia centrata sul cliente: Carl Rogers. Gestione delle risonanze emozionali nella relazione d’aiuto. Il counselling tra salutogenesi e patogenesi. La conduzione di un percorso di counseling. Atteggiamenti di base: le tecniche rogersiane. La relazione rogersiana. Analisi dei bisogni. Empatia. Proiettività. Il contributo della psicologia umanistica. Il contributo di Robert Carkhuff. La prassi semidirettiva ed espressiva della Gestalt (F. Perls). Metodologie della Gestalt e tecniche d’intervento. Apprendere ad intervenire nei gruppi come Agevolatore. La leadership, la condivisione, gli obbiettivi. Definizione e istituzione del set/setting. Gestione delle risonanze emozionali nella relazione d’aiuto. Il counselling tra salutogenesi e patogenesi. La conduzione di un percorso di counseling. Dinamiche di coppia, se e come affrontare la separazione, il divorzio, l’affidamento dei figli dal punto di vista psicologico e giuridico. Gestione delle risonanze emozionali nella relazione. Colloquio e intervista. Lavoro di équipe e costruzione di un gruppo. Il counselling in ambito aziendale. La valutazione delle prestazioni. La valutazione del potenziale, gli assessment center, Valutazione delle performance, valutazione del profitto e delle conoscenze. Orientamento scolastico e professionale. Tecniche di conduzione del colloquio con l’ascolto attivo per l’autosostegno e il mutuo aiuto. Tecniche per la gestione dei conflitti, dei problemi e dello stress. Tecniche di counseling espressivo individuale e di gruppo. La stesura dei resoconti/verbali. La pedagogia attiva e le tecniche espressive. L’uso del teatro della drammatizzazione e dello psicodramma. La psicomotricità. Il movimento creativo.
- Qualifica conseguita Counselor qualificato nella relazione di aiuto